

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-2611 del 22/05/2023
Oggetto	Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073 - Rif.: AUT_2595128 3572/4613 - rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.
Proposta	n. PDET-AMB-2023-2699 del 22/05/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	SALVATORE GANGEMI

Questo giorno ventidue MAGGIO 2023 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, SALVATORE GANGEMI, determina quanto segue.

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana<sup>1</sup>  
Unità rifiuti ed energia**

**DETERMINAZIONE**

**Oggetto:**

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073 - Rif.: AUT\_2595128 3572/4613 - rilasciata a E-distribuzione s.p.a. - Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e s.m.i.

**IL RESPONSABILE  
I.F. RIFIUTI ED ENERGIA**

**Decisione**

- Autorizza<sup>2</sup> E-distribuzione s.p.a.<sup>3</sup> - con sede in Bologna Via Carlo Darwin, 4 (CF e PI 05779711000) - a costruire e ad esercire la seguente opera elettrica: *Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073 - Rif.: AUT\_2595128 3572/4613* come descritta in motivazione e nella Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
- Dichiaro che il presente provvedimento di autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici<sup>4</sup> del Comune di Castel San Pietro Terme, per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione)<sup>5</sup>, ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera<sup>6</sup>;
- Stabilisce le seguenti prescrizioni:
  - l'impianto dovrà essere costruito secondo le modalità previste negli elaborati di E-distribuzione s.p.a. **Rif. 3572/4613**, e tutte le varianti all'opera assentita che, nel corso dei lavori, la Ditta autorizzata avesse necessità di apportare, dovranno essere concordate con ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. n. 13 del 30/07/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" la competenza per il rilascio dell'autorizzazione per l'impianto in oggetto è trasferita a ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna, che dal 1/1/2019 diventa ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 "Norma in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative" e s.m.i..

<sup>3</sup> Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel s.p.a.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i..

<sup>5</sup> Ai sensi della L.R. 30/2000 "Norme per la tutela della salute e la salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico" e s.m.i. e della L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

<sup>6</sup> Ai sensi dell'art. 4 bis L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

- l'autorizzazione si intende accordata, fatti salvi i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali condizioni stabilite dagli Enti interessati, espresse in conferenza di servizi e contenute nei nullaosta<sup>7</sup> e consensi acquisiti ed elencati in motivazione e riportati nella **Relazione Tecnica allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale**, per cui E-distribuzione s.p.a. viene ad assumere la piena responsabilità nei confronti dei diretti, dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto elettrico in questione, sollevando ARPAE da ogni pretesa molestia da chi si ritenesse danneggiato;
  - E-distribuzione s.p.a. resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi entro i termini che, al riguardo, saranno stabiliti, con le comminatorie in caso di inadempimento;
  - la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori e della data di messa in esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa a questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana entro 3 mesi da quando questa è avvenuta;
  - la realizzazione di modifiche all'opera autorizzata, non preventivamente concordate, qualora vengano qualificate come varianti sostanziali da questa Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, comporteranno l'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
  - l'impianto dovrà essere collaudato a norma dell'art. 9 della L.R. 10/93 e s.m.i. e il certificato di collaudo dovrà essere trasmesso ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana per la conferma;
  - in caso di esito negativo, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana procederà all'avvio del procedimento di dichiarazione di decadenza, di cui all'art. 8 della L.R. 10/93 e del conseguente procedimento di irrogazione di sanzioni di cui all'art. 12 della stessa legge;
- Precisa che:
    - Tutte le spese relative all'autorizzazione medesima sono a carico di E-distribuzione s.p.a. a norma della Legge Regionale 22.2.1993 n. 10 e successive modificazioni;
    - Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al T.A.R. di Bologna nel termine di 60 giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti: per la ditta autorizzata, dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; per gli altri interessati, dalla data di pubblicazione dell'avviso di emessa autorizzazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna.

## Motivazione

E-distribuzione s.p.a. in data 06/02/2023 ha presentato alla Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna (ARPAE) – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (di seguito ARPAE-AACM) istanza<sup>8</sup>, corredata di relazione tecnica e di disegni, per il rilascio dell'autorizzazione<sup>9</sup> alla costruzione e all'esercizio della seguente opera elettrica: *Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073 - Rif.: AUT\_2595128 3572/4613.*

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 120 del R.D. 1775/1933 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”.

<sup>8</sup> Acquisita con PG n. 21083/2023 del 06/02/2023 (pratica Sinadoc 7957/2023).

<sup>9</sup> Ai sensi della Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative” e s.m.i..

La linea elettrica avrà le seguenti caratteristiche tecniche:

- tensione di esercizio: 15 kV;
- frequenza: 50 Hz;
- materiale dei conduttori: Al ;
- sezione dei cavi: (3x1x185mm<sup>2</sup>);
- numero dei cavi:1;
- capacità di trasporto: 290 A;
- lunghezza totale: Km 0,530.

E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità delle opere<sup>10</sup> specificando le motivazioni per la richiesta di inamovibilità, ed ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree interessate dall'intervento e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

E-Distribuzione ha dichiarato che l'intervento, oggetto dell'istanza, non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, pertanto l'autorizzazione costituisce variante urbanistica<sup>11</sup> per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione)<sup>12</sup>.

L'intervento non è inserito nel Programma annuale degli interventi per l'anno 2022, pertanto E-Distribuzione ha provveduto alla pubblicazione dell'integrazione al programma annuale nel BURERT n. 38 del 15/02/2023.

E-distribuzione ha inoltre inviato la seguente documentazione:

- Attestazione di conformità tecnica ai sensi del comma 2bis dell'art. 95 del D.Lgs. n. 259/2003 – Codice delle comunicazioni Elettroniche, per i cavi elicordati;
- Dichiarazione di non interferenza con attività minerarie, come previsto dalla Direttiva Direttoriale 11 giugno 2012 del Direttore Generale delle Risorse Minerarie ed Energetiche del Ministero dello Sviluppo Economico.

La Responsabile del Procedimento in data 13/02/2023 ha comunicato<sup>13</sup> l'avvio del procedimento amministrativo a E-distribuzione s.p.a. e per conoscenza al Comune di Castel San Pietro Terme, e in data 14/02/2023 ha inviato la comunicazione al proprietario delle aree interessate dall'opera<sup>14</sup>.

In data 13/02/2023<sup>15</sup> ARPAE-AACM ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata ed in modalità asincrona<sup>16</sup> al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nullaosta necessari al rilascio dell'autorizzazione<sup>17</sup>.

L'avviso di deposito dell'istanza in oggetto e dei relativi allegati - contenente l'indicazione che il provvedimento di autorizzazione comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, nonché dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, e dà atto dell'indizione della Conferenza di Servizi e dei termini perentori per l'espressione delle determinazioni - è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna n. 54 del 01/03/2023 e sul quotidiano "Il Resto del Carlino" nella medesima data, ed è stato inoltre pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castel San Pietro Terme dal 01/03/2023 per 40 giorni consecutivi.

---

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

<sup>11</sup> Ai sensi dell'art. 2 bis comma 3 della L.R. 10/93 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 e s.m.i..

<sup>12</sup> Come previsto dalla L.R. 30/2000 e s.m.i. e dalla L.R. 24/2017 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio".

<sup>13</sup> Con PG n. 25820/2023 del 13/02/2023.

<sup>14</sup> Con PG n. 27086/2023 del 14/02/2023, con allegati l'elenco mappali interessati, lo stralcio cartografico e l'informativa privacy.

<sup>15</sup> Con PG n. 26131/2023 del 13/02/2023.

<sup>16</sup> Ai sensi dell'art. 14 comma 2 e dell'art. 14 bis della L. 241/90 e s.m.i..

<sup>17</sup> Come previsto dall'art. 3, comma 3, della L.R. 10/93 e dall'art. 52-quater comma 1 del DPR n. 327/2001.

Il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di centottanta giorni decorrenti dalla pubblicazione sul BURERT<sup>18</sup>, pertanto il termine scade il 28/08/2023.

Il termine per la presentazione delle osservazioni da parte degli aventi diritto è scaduto il 10/04/2023 e **non sono pervenute osservazioni**<sup>19</sup>.

Nel corso della Conferenza di Servizi, entro i termini di legge<sup>20</sup>, non sono pervenute richieste integrazioni e chiarimenti da parte degli Enti coinvolti, pertanto il procedimento non è stato sospeso.

Entro i termini stabiliti per la conclusione<sup>21</sup> della Conferenza di Servizi si sono espressi gli Enti coinvolti, come sottoriportati, con le **prescrizioni dettagliate nella Relazione Tecnica** allegata alla presente autorizzazione quale sua parte integrante e sostanziale:

- **ARPAE-AACM - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali**, nulla osta minerario PG n. 30206/2023 del 20/02/2023;
- **ARPAE Servizio Sistemi Ambientali**, valutazione tecnica PG n. 62412/2023 del 07/04/2023 - acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio Prot. 12132 del 30/03/2023 in atti con PG n. 57517/2023 del 31/03/2023 - che ritiene l'impianto in oggetto conforme con quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori;
- **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio** per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, parere favorevole (con prescrizioni) prot. 7794 del 22/03/2023 in atti con PG n. 50853/2023 del 22/03/2023;
- **Aeronautica Militare** nulla osta Prot. 5284 del 06/03/2023 in atti con PG n. 40030/2023 del 06/03/2023;
- **Comune di Castel San Pietro Terme**, nota Prot. 11565/2023 del 20/04/2023, in atti con PG n. 69622/2023 del 20/04/2023 che esprime parere favorevole (con prescrizioni) all'intervento e che trasmette la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 05/04/2023**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole all'intervento in merito alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i.

Non sono pervenuti il Nulla Osta del Comando Militare Esercito E.R. e il parere della Città metropolitana di Bologna, in merito alla conformità con il PTM, pertanto ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

La Conferenza di Servizi si è conclusa con **esito favorevole**, come risulta dalla comunicazione trasmessa a tutti gli Enti coinvolti con nota PG n. 85263/2023 del 15/05/2023, che sostituisce, a tutti gli effetti, ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni interessate<sup>22</sup>, ai fini del rilascio della presente autorizzazione.

E-distribuzione, con nota in atti con PG n. 87097/2023 del 18/05/2023 ha trasmesso la dichiarazione di accettazione delle modalità di esecuzione incluse nei nulla-osta e consensi, dettate dagli Enti per la realizzazione dell'impianto in oggetto e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con cui ha provveduto, al fine del rilascio del presente provvedimento autorizzativo, all'assolvimento del pagamento dell'imposta di bollo (pari a € 16,00) ai sensi del D.P.R. 642/1972 e s.m.i.<sup>23</sup>, in modo virtuale (Aut. AdE n. 133874/99).

L'Unità Rifiuti ed Energia dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha predisposto la Relazione Tecnica che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (allegato n.

<sup>18</sup> Ai sensi dell'art. 3, comma 6 della L.R. 10/93.

<sup>19</sup> Come da comunicazione inviata a E-Distribuzione e al Comune con PG n. 66880/2023 del 17/04/2023.

<sup>20</sup> Art. 14-bis comma 2 lettera b) della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>21</sup> Art. 14 bis comma 2 lettera c) della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>22</sup> Ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/90 e s.m.i.

<sup>23</sup> Come modificato dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 commi 591 e seguenti dell'art. 1.

1), contenente i riferimenti dei nulla osta e pareri pervenuti, con evidenza delle prescrizioni dettate dagli Enti coinvolti nel procedimento, e che valuta accoglibili le motivazioni per la dichiarazione di inamovibilità.

## Riferimenti Normativi

Si richiamano:

- il T.U. di leggi sulle Acque e Impianti elettrici 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 16 marzo 1999 n. 79 “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- il Decreto del Ministero dell’Industria del Commercio e dell’Artigianato del 28/12/1995 “Attribuzione all’ENEL s.p.a., ai sensi dell’art. 14 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, convertito con legge 8 agosto 1992, n. 359, della concessione delle attività per l’esercizio del pubblico servizio di fornitura dell’energia elettrica nel territorio nazionale.”<sup>24</sup>;
- la Legge Regionale 22 febbraio 1993 n. 10 recante “norme in materia di opere relative alle linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative”, e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni Regionali in materia di espropri” e successive modificazioni e integrazioni;
- il D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità” e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge 22 febbraio 2001 n. 36 “Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.”;
- il D.M. 29 maggio 2008 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti.”;
- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni.”;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- la Deliberazione Giunta Regionale n. 2173 del 21/12/2015 “Approvazione assetto organizzativo generale dell’Agenzia Regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia di cui alla L.R. N. 13/2015”;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPAE n. 70/2018 e n. 90/2018 nelle quali sono stati approvati il nuovo Assetto Organizzativo Generale, l’Assetto Organizzativo Analitico e il documento Manuale Organizzativo di Arpae;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana;
- la Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. 29/2022 di Revisione incarichi di funzione;
- la Determinazione della Dirigente dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 388/2022 di conferimento nuovi incarichi di funzione.

---

<sup>24</sup> ENEL Distribuzione s.p.a., in qualità di gestore delle reti di distribuzione, ha cambiato la denominazione in E-Distribuzione s.p.a. a seguito del Decreto Legislativo 93/2011 e della delibera 296/2015/R/COM con cui l’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico approva le “Disposizioni in merito agli obblighi di separazione (unbundling) funzionale per gli esercenti del settore dell’energia elettrica e del gas (TIUF)”.

## **Allegati**

Allegato n. 1: Relazione tecnica.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Incarico di funzione Rifiuti ed Energia  
Salvatore Gangemi  
(atto firmato digitalmente)

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Pratica Sinadoc n. 7957/2023**

## **RELAZIONE TECNICA**

**Proponente:** E-distribuzione s.p.a..

**Oggetto:** Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento della nuova cabina secondaria denominata "Ca Vent 720" in derivazione dalla linea elettrica MT aerea esistente in Comune di Castel San Pietro Terme (BO) Codice di rintracciabilità: 338950073. Rif.: AUT\_2595128 3572/4613.

**Istanza:** E-DIS-03/2/2023-0126733, in atti con PG n. 21083/2023 del 06/02/2023.

### **Descrizione intervento**

Il progetto prevede la posa, in Comune di Castel San Pietro Terme, di una nuova linea elettrica a 15 kV, in cavo sotterraneo elicordato, a singola terna, per connettere alla rete di distribuzione esistente una nuova cabina elettrica di consegna MT, denominata "Ca Vent 720", il cui manufatto sarà realizzato dal cliente di E-distribuzione che ha chiesto la connessione.

E-Distribuzione dichiara che la nuova linea elettrica di connessione è necessaria per rispondere all'incremento del fabbisogno di energia elettrica richiesto per il nuovo intervento edilizio, e comporterà un miglioramento del servizio elettrico per tutta l'area.

Il tracciato del nuovo impianto interesserà aree di proprietà del richiedente la connessione ed un tratto di viabilità comunale. Il cavo sotterraneo sarà posato ad una profondità superiore a m 1,00 dal piano stradale e dal piano di campagna, all'interno di nuovi cavidotti realizzati con scavo a cielo aperto.

Gli scavi e la posa della polifora verranno eseguiti dal richiedente la connessione.

L'allestimento della nuova cabina e la posa dei cavi elicordati sarà a cura di E-distribuzione.

L'impianto di media tensione avrà uno sviluppo totale di circa km 0,530 completamente in cavo sotterraneo, ed una capacità di trasporto come corrente di normale esercizio pari a 290 A e risulta composta dalle seguenti tratte:

**Tratto A-B:** realizzazione di nuova linea elettrica MT interrata in singola terna (n. 1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto su terreno - lunghezza circa 510,00 m;

**Tratto B-C:** realizzazione di nuova linea elettrica MT interrata in singola terna (n. 1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto su strada asfaltata - lunghezza circa 10,00 m;

**Tratto C-D:** realizzazione di nuova linea elettrica MT interrata in singola terna (n. 1 cavo Al 3x1x185 mmq), con scavo a cielo aperto su terreno - lunghezza circa 10,00 m;

Per quanto riguarda la Distanza di Prima Approssimazione (Dpa), il gestore dichiara che:

la linea elettrica in progetto è costituita da cavi cordati ad elica visibile sotterranei, pertanto - ai sensi del D.M. 29/05/2008 – sono esclusi dal calcolo della Dpa per i campi elettromagnetici, in quanto le emissioni sono molto ridotte;

per la nuova cabina elettrica di trasformazione MT/BT – composta dal locale E-distribuzione dotato di un trasformatore da 630 KVA e dal locale cliente dotato di un trasformatore da 250 KVA - la DPA complessiva è stata calcolata in metri 3 dai muri perimetrali.

Per le opere in oggetto, E-Distribuzione s.p.a. ha chiesto la **dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità**, ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e s.m.i., esplicitando le motivazioni della richiesta di inamovibilità.

L'infrastruttura oggetto dell'istanza non è prevista negli strumenti urbanistici del Comune di Castel San Pietro Terme, pertanto l'intervento costituisce variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa - Distanza di Prima Approssimazione.

## **Interferenze**

Viabilità comunale.

Non risultano ulteriori interferenze con elementi naturali, opere o altre infrastrutture di pubblico interesse.

## **Nulla osta - Pareri e prescrizioni**

Nell'ambito dei lavori della Conferenza di Servizi<sup>1</sup>, indetta per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari per il rilascio dell'autorizzazione, sono pervenuti i pareri e nulla osta richiesti di seguito elencati:

**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara**, parere favorevole, Prot. 7794 del 22/03/2023 in atti con PG n. 50853/2023 del 22/03/2023, con le seguenti prescrizioni: “ (...)

- *considerato che l'ambito in esame ricade nell'area classificata di livello 2 come ad “Alta potenzialità archeologica” nella Carta delle Potenzialità archeologiche del PSC del Comune di Castel San Pietro Terme (NTA, art. 2.2.6 e tav. 7);*

- *vista la tipologia dei lavori previsti comportanti scavi, che suggerisce l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori, tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., ritiene di esprimere la propria determinazione in termini di assenso, condizionando la realizzazione degli scavi al controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate.*

*Che gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;*

*Non è ammesso l'uso della catenaria;*

*I controlli archeologici potranno essere interrotti solo in presenza di stratigrafia già completamente compromessa da interventi operati in precedenza ovvero in presenza di suolo sterile, dandone immediata comunicazione scritta alla Soprintendenza.*

*Le indagini archeologiche dovranno essere eseguite da archeologi professionisti con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.[Responsabile istruttoria: dott.ssa Valentina Manzelli Funzionario Archeologo - valentina.manzelli@cultura.gov.it]*

*Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando al contempo il nominativo dell'archeologo prescelto.*

*A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.”*

**Aeronautica Militare**, nulla osta relativamente ai soli aspetti demaniali, Prot. 5284 del 06/03/2023 in atti con PG n. 40030/2023 del 06/03/2023;

**Comune di Castel San Pietro Terme**, contributo tecnico favorevole trasmesso con nota Prot. 11565/2023 del 20/04/2023, in atti con PG n. 69622/2023 del 20/04/2023, con le seguenti prescrizioni: “(...) *Per i lavori da eseguirsi su viabilità comunale E- Distribuzione SpA dovrà munirsi*

---

<sup>1</sup> Indetta con PG n. 26131/2023 del 13/02/2023, conclusa con esito positivo PG n. 85263/2023 del 15/05/2023.

dell'autorizzazione per lavori di scavo su suolo pubblico rilasciata dall'Area Tecnica - Servizio Opere Pubbliche del Comune di Castel San Pietro Terme.

Oltre ad osservare le seguenti prescrizioni di carattere generale che si segnalano sin da ora:

- il beneficiario dovrà essere in possesso dell'autorizzazione della competente Soprintendenza in merito alle operazioni di scavo;

- il beneficiario avrà in ogni caso l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti alle strade, a tutte le infrastrutture comunali ed ai terzi dalle opere autorizzate, di ripristinare tutte le aree interessate allo stato precedente ai lavori nonché di sistemare, in caso di rinuncia o revoca, le aree oggetto dell'intervento in conformità a quanto disporrà l'Ufficio Tecnico Comunale. In caso di inadempienza, questa Amministrazione Comunale provvederà direttamente alle sistemazioni ed ai ripristini a spese del beneficiario, previa semplice diffida a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, esclusa qualsiasi altra formalità. Nel caso in cui questa Amministrazione Comunale rilevi la presenza di condizioni di pericolo per la pubblica incolumità durante l'esecuzione dei lavori o comunque derivanti dagli stessi, verrà imposto un termine massimo al beneficiario per il ripristino delle condizioni di sicurezza. In caso di inerzia del beneficiario, si procederà mediante le medesime procedure sopra descritte per l'inadempienza;

- sono fatte salve eventuali riscossioni per occupazioni di suolo pubblico;

- il beneficiario avrà l'obbligo della buona costruzione e della continua manutenzione delle opere autorizzate in conformità alle prescrizioni impartite dal Comune, perché non costituiscano pericolo od intralcio alla circolazione veicolare o pedonale né limitino in alcun modo l'utilizzo delle aree interessate da parte del pubblico e/o dell'Amministrazione stessa, la quale potrà imporre al beneficiario in qualunque momento, in caso di necessità o di inottemperanza alle prescrizioni, di intervenire per i necessari ripristini o di spostare i manufatti stessi. Per qualunque danno od infortunio derivante a cose od a terzi per mancata manutenzione delle opere da parte del beneficiario, lo stesso sarà ritenuto l'unico responsabile, sollevando l'Amministrazione Comunale da qualsiasi coinvolgimento, a qualunque titolo;

- la profondità del cavo interrato rispetto al piano stradale sia di almeno cm 100;

- segnalazione con apposita fettuccia della presenza del cavo elettrico;

- in sede stradale, marciapiedi compresi, è assolutamente vietato il riuso del materiale di risulta dagli scavi; tale materiale, di qualsiasi natura, dovrà essere allontanato e trasportato in discarica; il rinterro degli scavi dovrà essere effettuato con materiale inerte idoneo e compattato in strati di spessore massimo cm. 30; gli ultimi cm. 30 almeno saranno in stabilizzato;

- eventuali pozzetti di ispezione, siti in sede carrabile, dovranno essere adatti a traffico pesante, posti in opera su sottofondo in calcestruzzo, dosato a kg. 200 per mc di inerte, per uno spessore di cm. 15, adeguatamente rinfiancati con lo stesso materiale, dotati di botola di chiusura in ghisa adatta a traffico pesante;

- l'esecuzione degli strati di asfalto, in sede stradale asfaltata, dello spessore di cm. 7, dovrà essere effettuata immediatamente dopo il riempimento ed il costipamento dello scavo;

- l'esecuzione dei tappeti di usura in sede stradale, dello spessore di cm. 3, dovrà essere effettuata in periodo meteorologicamente favorevole, ad avvenuto assestamento dello scavo; le dimensioni del tappeto saranno tali da coprire qualsiasi danneggiamento inferto allo strato di asfalto esistente; in particolare il tappeto di usura per il ripristino dovrà avere una larghezza minima di mt. 1,00 per i tagli longitudinali, mentre per i tagli trasversali la larghezza minima dovrà essere di mt. 5,00, salvo eventuali maggiori larghezze ove ritenuto necessario dall'Ufficio Tecnico Comunale; il tappeto di usura dovrà infine essere adeguatamente chiuso mediante sabbatura. Il raccordo fra il tappeto di usura e l'esistente pavimentazione in asfalto dovrà essere eseguito con particolare cura;

- sarà onere del beneficiario la ricerca delle utenze sotterranee ed il loro mantenimento in esercizio; saranno quindi a carico del beneficiario tutti gli oneri derivanti da rotture o disfunzioni e delle necessarie riparazioni;

- i lavori nelle aree oggetto di intervento siano condotti in modo da non costituire pericolo per la viabilità e/o per la pubblica incolumità, da lasciare buona visibilità, da non ostacolare il traffico in sede stradale; sarà onere del beneficiario il segnalamento dello scavo, del cantiere in generale e di tutte le eventuali situazioni di pericolo; tale segnalamento sia particolarmente curato anche nei periodi di sosta dal lavoro a qualunque titolo (notturna, festiva, maltempo o altro) intendendosi il beneficiario totalmente responsabile di eventuali danni causati a cose od a terzi durante od in conseguenza dei lavori; per eventuali interruzioni parziali al traffico veicolare delle strade, i tempi e le modalità saranno concordate con la Polizia Municipale;

- in generale i lavori di scavo, posa, ripristino vengano eseguiti nel rispetto delle regole dell'arte, nel rispetto dell'esistente e sotto la totale e completa responsabilità del beneficiario; in particolare il beneficiario avrà l'obbligo dell'osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi sui LL.PP., del Nuovo Codice

della Strada, D.Lgs. 30/04/1992 n. 285 e successive modifiche ed integrazioni, e del relativo Regolamento di Esecuzione ed Attuazione, D.P.R. 16/12/1992 n. 495 e successive modifiche ed integrazioni, nonché di tutte le altre disposizioni di Leggi e Regolamenti in materia o che in avvenire possano comunque interessare la presente autorizzazione;

- l'inizio dei lavori, ai sensi dell'art. 2.2.1 delle Norme Tecniche Attuative del PSC, è subordinato al rilascio del nulla osta da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna – Via Belle Arti 53 – 40126 Bologna. (...);

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana** - Unità Autorizzazioni complesse e Valutazioni Ambientali, nulla osta minerario PG n. 30206/2023 del 20/02/2023;

**ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali**, relazione tecnica in atti con PG n. 62412/2023 del 07/04/2023 - acquisito il parere sanitario favorevole del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda USL competente per territorio, Prot. 12132 del 30/03/2023 in atti con PG n. 57517/2023 del 31/03/2023 – che ha valutato l'impianto in oggetto conforme a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici in bassa frequenza, nel rispetto dell'obiettivo di qualità di 3 microTesla valutato ai recettori.

Nel corso della Conferenza di Servizi, indetta per l'acquisizione dei pareri e nulla osta necessari al rilascio dell'autorizzazione, non sono pervenuti il Nulla Osta del Comando Militare Esercito E.R. e il parere della Città metropolitana di Bologna, in merito alla conformità con il PTM, pertanto, ai sensi dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine equivale ad assenso senza condizioni.

### **Variante urbanistica**

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha trasmesso<sup>2</sup> la **Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 05/04/2023**, immediatamente eseguibile, che esprime parere favorevole in merito alla variante urbanistica, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 10/93 e s.m.i.

### **Inamovibilità**

Ai fini della dichiarazione di inamovibilità si ritengono accoglibili le motivazioni riportate da E-distribuzione nell'elaborato denominato "Disegno n° 3572/4613 PD", come di seguito riportate:

"(...) Si richiede inoltre, la dichiarazione di inamovibilità dell'opera, dovuta alla natura stessa dell'opera che è interamente in cavo sotterraneo. (...)".

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del Dlgs 12 dicembre 1993 n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>2</sup> Con nota Prot. 11565/2023 del 20/04/2023, in atti con PG n. 69622/2023 del 20/04/2023.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**